CELEBRAZIONE PENITENZIALE

il filo d'oro

Una storia che inizia:

La bellezza di Dio si manifesta
nel creato E si comunica all'uomo.

il filo d'oro

Una storia che inizia:

La bellezza di Dio
si manifesta nel creato
e si comunica all'uomo.

Così Dio si prepara al sabato:

riposando dalle fatiche,

contemplando
le meraviglie che lui ha creato.

Una
nube bianca
segno di Dio

con l'uomo
e la donna
da lui creati.

(A sinistra)

uno spazio
appena
accennato,
pronto ad
accogliere
la
creazione
da noi
custodita
e coltivata.

(a destra)

intorno e al centro: la festa della creazione con l'abbraccio d'amore dell'uomo e della donna

Una storia sciupata:

Sin dall'inizio
un fraintendimento
peccaminoso.

Si confonde la cura di Dio:
"non mangiare dell'albero
della conoscenza
del bene del male";

con l'orgoglio del despota:
"*vi vuole sottomessi*
alla sua pre-potenza".

Un inganno
che sciupa tutto!

È
il disastro

Dio,
col capo
chino,

quasi
svuotato
della
sua bellezza.

(a sinistra)

l'uomo
e la donna,
ormai
indegni
della
vicinanza
di Dio.

8a destra)

la stessa natura spaesata e destinata a diventare sterpaglia disordinata,
al centro e intorno

... storia
di fedeltà e di peccato.

Una storia "da Dio":
ritessere giorno dopo giorno
...con la misericordia.

il filo d'oro

…misericordia che custodisce…

L'uomo chiamò la moglie Eva,
perché essa fu la madre di tutti i viventi.

Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna
tuniche di pelli e le vestì.

misericordia
che sostiene nonostante tutto…

Caino alzò la mano
contro il fratello Abele e lo uccise.

Il Signore impose a Caino un segno,
perché non lo colpisse
chiunque l'avesse incontrato.

misericordia che si fa liberazione…

«Non avvicinarti!
Togliti i sandali dai piedi,
perché il luogo sul quale tu stai
è una terra santa!».

Aggiunse:
«Ho osservato la miseria
del mio popolo in Egitto

e ho udito il suo grido.
Sono sceso per liberarlo…

misericordia che si fa paziente…

Gli Israeliti dissero:

«Fossimo morti per mano del Signore
nel paese d'Egitto!
là mangiavamo pane a sazietà!
Il Signore disse a Mosè:

«Ecco, io sto per far piovere
pane dal cielo, per voi.

misericordia che si fa cura e sostegno…

Elia si inoltrò nel deserto

Desideroso di morire, disse:
«Ora basta, Signore!
Prendi la mia vita».
Si coricò e si addormentò sotto il ginepro.

Un angelo lo toccò: «Alzati e mangia!».

Con la forza di quel cibo camminò
per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Verso il compimento della storia

Entrando da lei, disse:

«Ti saluto,
o piena di grazia,
il Signore è con te»

Rimase turbata.

Eccomi, sono la serva del Signore!

Le mani del Padre
mandano lo Spirito
che attraversa
la storia.

Tiene desto
il ricordo del giardino
e la nostra fagilità
che lo abita.

Raggiunge
il cuore di Maria,
colei che ascolta
e si lascia plasmare.

Giunge nelle mani un filo santo
su cui scende la carità.
E’ il filo di Dio.
Un filo immacolato che allaccia l'uomo,
su cui passa una musica soave
uguale a nessun'altra.
Nel cammino ascolta gli Angeli,
la musica del cosmo,
il canto dei Luminari, il Soffio celeste,
la gioia dell'unità.

Lett. 2: È sostanza di Dio.
Egli lo lascia cadere piano nella mano del Figlio:
l'appoggia, lo depone,
perché non lo racchiuda in sé,
non lo trattenga, ma lo dipani,
lo svolga sulla Terra. *(C. di Lagopesole)*

il filo d'oro